

Publicato il: 19 febbraio 2018 alle 6:09 pm

COSTALLI: «GLI APPELLI AL MONDO CATTOLICO? VORREMMO ATTENZIONE NON SOLO IN CAMPAGNA ELETTORALE»

PER IL PRESIDENTE NAZIONALE DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, I CATTOLICI NON VANNO STRUMENTALIZZATI PERCHÉ HANNO VALORI NON NEGOZIABILI: «LEGGE CIRINNÀ E SUL BIOTESTAMENTO INACCETTABILI»



di **Ennio Tomasini**.

«Il segretario nazionale del Pd Matteo Renzi ha lanciato un appello al mondo cattolico a “riflettere bene”. Fa piacere che ci si rivolga specificatamente alle persone che vivono le parrocchie e alle realtà associative. Parrocchie, oratori, centri aggregativi, associazioni rappresentano uno straordinario tessuto religioso, sociale e culturale da valorizzare, nel rispetto dei loro ruoli e delle loro particolarità, e meriterebbero, pertanto, attenzione e disponibilità non solo durante le campagne elettorali». Il monito di Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori, lanciato a Napoli durante una manifestazione in vista per le elezioni del 4 marzo, è molto severo. Le istanze dei cattolici, dice, vanno sempre ascoltate e non solo nelle poche settimane di campagna elettorale.

Presidente, sta denunciando il rischio di strumentalizzazione del ruolo dei cattolici italiani?

«Sì, nel merito i tagli del governo Renzi ai finanziamenti per i patronati e i Caf, cioè a servizi importanti per i cittadini, soprattutto nel Centrosud, assicurati anche da associazioni e movimenti cattolici, non vanno certo in questa direzione. Il leader del

Pd ricorda, poi, che ci sono stati motivi di divergenza su alcune leggi su diritti civili e su temi etici compensati, a suo giudizio, sembra di capire, da altri provvedimenti condivisi. Le divergenze non si possono archiviare anche se non si devono esasperare. Serve sempre e comunque dialogo, confronto, rispetto delle opinioni diverse. Anche su questo occorre “riflettere bene”: su come sono andate le cose e sulle scelte fatte in questi ultimi anni. “Riflettere bene” soprattutto il 4 marzo».

Quali provvedimenti rimprovera al governo Renzi?

I cattolici hanno dei valori non negoziabili. Tuttavia alcuni di questi valori sono stati liquidati tranquillamente attraverso la via legislativa. Due leggi su tutte: quella sulle unioni civili e quella sul biotestamento».

Sottolineate le prerogative dei cattolici, quali sono le priorità che il Movimento cristiano lavoratori chiede di affrontare al nuovo governo?

«Innanzitutto l’abbattimento del debito pubblico, il terzo più alto al mondo e ormai insostenibile, e politiche strutturali per il lavoro. Basta con le promesse irrealizzabili. Occorrono massicci investimenti privati e pubblici, soprattutto al Sud. Quindi percorsi efficaci di formazione dei giovani e per la ricollocazione degli over 50. I quadri dirigenti devono essere pronti a guidare i processi innovativi delle aziende e a renderle competitive. L’altro grande impegno necessario e urgente al tempo stesso è quello per le famiglie che attualmente rappresentano uno dei nuclei sociali più ignorati dalla classe politica».

Come si orienterà, presidente Costalli, Mcl in questo ultimo scorcio di campagna elettorale?

«Siamo gelosi della nostra autonomia, ma non ci asteniamo dal fare politica su determinati temi. Dal centrosinistra ci dividono una serie di posizioni etiche, mentre dai 5 Stelle siamo lontani anni luce. Poniamo qualche attenzione sul Centrodestra che tuttavia non ci sembra del tutto coeso. Ci riconosciamo nelle forze politiche che si ispirano al Partito popolare europeo. Quanto alla competizione elettorale, ci studieremo per bene tutte le liste e decideremo se appoggiare a macchia di leopardo dei candidati che ci sembrano meritevoli di sostegno e che abbiano messo al centro della loro iniziativa i valori dei cattolici».